

■ CARIATI Sui temi dell'ampliamento della discarica di rifiuti di Scala Coeli L'Alternativa ha incontrato Legambiente

CARIATI - Un incontro definito "positivo e proficuo". A Cariati, durante uno dei numerosi incontri di quartiere con i cittadini, in contrada Villari, l'Alternativa e il circolo Legambiente Nicà di Scala Coeli hanno avuto modo di confrontarsi sui problemi legati all'ambiente. Il presidente del circolo Nicà, Nicola Abruzzese, ha anche ricordato alla cittadinanza di partecipare al presidio pacifico, che si terrà lunedì 25 giugno presso la Regione Calabria, in vi-

sta della Conferenza dei servizi. «Siamo sempre fortemente contrari all'ampliamento della discarica - ha detto la candidata alla carica di sindaco, Filomena Greco -. E come si evince dal percorso che avevamo iniziato e dal nostro programma elettorale, le questioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini ci sono molto care. Continueremo sulla strada intrapresa. Non posso dire che lavoreremo più di prima: perché nel corso del man-

dato non ci siamo risparmiati mai e proprio per questo abbiamo ottenuto ottimi risultati. Lavoreremo di certo con lo stesso responsabile e continuativo impegno, con la stessa entusiastica propensione alla ricerca di soluzioni adeguate e innovative». L'Alternativa ha confermato l'intenzione di tenere al centro della politica locale la lotta all'inquinamento e la difesa dell'ambiente, in risposta anche all'appello fatto nei giorni scorsi dal Circolo Le-

gambiente Nicà di Scala Coeli. L'invito del circolo di prevedere nei posti alti dell'agenda politica i temi ambientali era rivolto ai tutti i candidati alle amministrative 2018 dei Comuni di Cariati, Terravecchia e Mandatoriccio. Durante l'incontro di quartiere, organizzato da l'Alternativa, numerosi sono stati gli interventi dei presenti. Tra questi, quello di Brigida Ripoli, candidata de l'Alternativa. È intervenuto anche l'ex vicesindaco e assessore



La discarica di Scala Coeli

all'ambiente uscente Sergio Salvati, che ha invitato i rappresentanti del circolo Legambiente a vigilare sugli impianti depurativi dei comuni dell'entroterra.